

L'Abete fra tutte le specie de' legnami è il più adattato per le fabbriche, mentre è leggiero, e forte, contenendo molt' aria, e fuoco, poca terra, e poc'acqua; è sottoposto a tarli, ed a incendiarsi. Il Faggio, che contiene più aria, che d'ogn'altro elemento riesce debole, e facilmente si rompe.

Il Pioppo, il Tiglio, ed il Salice non sono atti che per Asse, Tempie, e Cantieri. Questa è la qualità di legname la più leggiera, e debole di tutte. L'Olmo, e il Frassino hanno la buona qualità di non scheggiarsi così facilmente, e di essere flessibili; qualità ottima per certi lavori, ma non per le fabbriche. Il Pino, ed il Cipresso hanno il difetto di piegare sotto il peso per la loro grande umidità; hanno poi il vantaggio di non produrre tarli. Il Larice ha la medesima virtù, e la proprietà migliore di questo legno è quella di non abbruciare. L'Ulivo dura eternamente posto per chiavi nelle mura, mentre è sicuro di non corrompersi.

Sarà sempre interesse di chi fa fabbricare l'aver presente nella costruzione de' muri, che la Calcina sia più tenera, che dura, e che il Materiale sia passato dall'acque più che solamente bagnato; ma ella è cosa difficile da ottenersi, sì perchè peserebbe troppo nelle spalle de' Garzoni, sì perchè ne soffrirebbero le mani de' Maestri. Riescirebbero non meno di maggior resistenza, e di economia